



Rassegna Stampa

martedì 06 maggio 2025

Rassegna Stampa

06-05-2025

FITET

GAZZETTA DI MODENA	06/05/2025	43	Tennistavolo Andrea Allegri protagonista al Master Regionale <i>Redazione</i>	3
GAZZETTINO PORDENONE	06/05/2025	31	Ingresso Sud della Fiera, l'investimento va in assemblea <i>Elena Del Giudice</i>	4
LIBERTÀ	06/05/2025	37	La Giornata Rosa regala altre gioie alle baby magiostrine <i>Redazione</i>	5
NUOVA SARDEGNA	06/05/2025	41	L'isola schiererà quattro team in serie A1 <i>Redazione</i>	6
NUOVA SARDEGNA	06/05/2025	41	Una vita a inseguire il profumo del tricolore <i>Andrea Sini</i>	7
SICILIA CALTANISSETTA	06/05/2025	25	Tennis Tavolo la squadra nissena di capitano Tricoli "salva" la Serie D1 <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	06/05/2025	46	Questo scudetto è di tutta sassari <i>Marco Capponi</i>	10

FITET

7 articoli

- Tennistavolo Andrea Allegri protagonista al Master Regionale
- Ingresso Sud della Fiera, l'investimento va in assemblea
- La Giornata Rosa regala altre gioie alle baby magiostrine
- L'isola schiererà quattro team in serie A1
- Una vita a inseguire il profumo del tricolore
- Tennis Tavolo la squadra nissena di capitan Tricoli "salva" la Serie D1
- Questo scudetto è di tutta sassari

Tennistavolo Andrea Allegri protagonista al Master Regionale

► Fine settimana pongistico dedicato alle gare giovanili e veterani. Tra i modenesi il miglior risultato del villadoriano Andrea Allegri, che a San Felice nella cat. Master 40-50 si è aggiudicato il titolo regionale e il bronzo in coppia col centese Giovanni Scaglioni. Nei Master over 60 Maurizio Piccinini stop agli ottavi. A Terni assegnati i titoli nazionali italiani di categoria giovanile, dove però Lorenzo Rettighieri non ha brillato.



Peso:8%

Ingresso Sud della Fiera, l'investimento va in assemblea

IL COLOSSO

PORDENONE Non solo i conti del 2024 saranno al centro dell'assemblea dei soci di Pordenone Fiere, ampio spazio verrà riservato anche agli investimenti. Quelli ormai prossimi ai banchi di partenza, con inizio lavori stimato già per il mese di giugno, e quelli altrettanto importanti ma ancora da calendarizzare, come il nuovo ingresso sud del quartiere fieristico. Nessuna anticipazione, ovviamente, dal presidente della Spa, Renato Pujatti, che riserva l'ufficializzazione dei numeri del bilancio '24 all'appuntamento del 12 maggio con gli azionisti. Si limita a dichiararsi certo che «i soci saranno soddisfatti, non ci saranno poste da mettere a riserva».

Se si parla di investimenti, il presidente è invece disponibile a dettagliare. Poco meno di due milioni di euro le risorse a disposizione «per il rifacimento di diversi bagni e per la realizzazione dei due collegamenti tra padi-

glioni ancora mancanti per far sì che i visitatori possano attraversare tutte le aree espositive senza mai uscire all'esterno», spiega Pujatti. Cinque i servizi che verranno completamente rifatti, mentre i collegamenti mancanti sono quelli tra il padiglione 4 e il 5 e tra il 5 e il 6. «La spesa prevista - è di 1,4 milioni per i bagni e 200 mila euro per i collegamenti». Al termine degli eventi in calendario per questa prima parte dell'anno, e quindi la prossima settimana, «inizieranno le ricerche di mercato per arrivare all'assegnazione dei lavori alle ditte che verranno individuate».

I cantieri apriranno quindi a giugno per concludersi entro i primissimi giorni di settembre. Ben più impegnativo l'investimento per la realizzazione del nuovo ingresso sud, circa 4,7 milioni di euro. «Grazie alla Regione che ha realizzato il nuovo parcheggio a sud della Fiera - spiega Pujatti - ora i visitatori entrano prevalentemente da quel varco, da qui la necessità di eliminare la struttura prefabbricata esistente e costruire un edificio nuovo». L'area di intervento è in parte di proprietà della Fie-

ra e parte su un terreno di proprietà della Camera di commercio su cui edificare questa nuova "porta" di ingresso al quartiere fieristico. L'assemblea dei soci sarà quindi l'occasione per iniziare a dare gambe al progetto, affrontando temi come costi, risorse e tempistica. E anche per tratteggiare un bilancio parziale sul trend dei primi cinque mesi dell'anno, di cui peraltro c'è di che essere soddisfatti per la qualità degli eventi e per il riscontro in termini di partecipazione e di pubblico.

«C'è attesa per l'evento del prossimo fine settimana "104 - The Caregiving Expo", dedicato al mondo del caregiving, una manifestazione unica in Italia e in Europa - sottolinea Pujatti - che mette al centro le persone più deboli e fragili e le aziende, le associazioni, gli operatori». Un evento di cui Pujatti è palesemente orgoglioso perché pone l'accento sull'inclusività che si realizza anche attraverso lo sport. Non a caso la madrina della manifestazione è Giada Rossi, oro paralimpico nel Tennis tavolo a Parigi, non a caso la nazionale paralimpica si allenerà qui, a Pordenone, nei tre giorni della

manifestazione, e non a caso «abbiamo voluto avere ospiti gli studenti delle scuole», spiega Pujatti, che si cimenteranno a fare sport, ma da un altro punto di vista, quello di persone con disabilità. Un modo molto concreto di far comprendere come lo sport, per davvero, può superare ogni barriera. E non solo quelle fisiche, ma anche quelle culturali. Attesi in questi tre giorni a Pordenone circa 200 atleti di 20 società sportive da Austria, Croazia, Italia e Slovenia, oltre ad una serie di incontri, workshop, esibizioni, tavole rotonde.

Elena Del Giudice



IL POLO La Fiera di Pordenone vista dall'alto



Peso: 23%

La Giornata Rosa regala altre gioie alle baby magiostrine

Tennistavolo - A Cadelbosco una raffica di piazzamenti di prestigio per le piacentine

● Proseguono le soddisfazioni in questa coda di stagione per il Tennistavolo Cortemaggiore, in luce anche nell'attività individuale. Nella Giornata Rosa andata in scena venerdì scorso a Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia) triplo piazzamento per tre promesse del vivaio ma-

giostrino nella quarta prova del circuito dopo quelle di Coccaglio, Terni e Molfetta. Podio sfiorato per Anastasiia Ashyrova (classe 2012), con la 13enne ucraina che si è piazzata al quinto posto nel singolare Quinta categoria. Nella sfida dei quarti di finale che metteva in palio un posto tra le prime quattro, la giocatrice del Cortemaggiore ha ceduto 3-1 a Vittoria Carafoli (Polisportiva Unione 90). Semaforo rosso ne-

gli ottavi di finale dello stesso torneo per altre due baby racchette del sodalizio magiostrino: nono posto per Cristina Dodi (classe 2008) - battuta in tre set da Amelia Buzzoni (Vallecamonica) - e per Yelizaveta Ashyrova, sorella maggiore di Anastasiia classe 2009: per lei lo stop è arrivato per mano della testa di serie numero uno e vincitrice del torneo Nefeli Ppali (cipriota del Rimini). **lz**



Da sinistra, Sazonov, Anastasiia Ashyrova, Dodi e Yelizaveta Ashyrova



Peso: 12%

L'exploit L'isola schiererà quattro team in serie A1

► Il blasone della Marcozzi Cagliari, che in bacheca ha 4 scudetti; i nuovi campioni d'Italia del Tt Sassari, che hanno riportato lo scudetto in Sardegna dopo 24 anni e giocheranno con il tricolore sulla maglia; le neopromosse Muravera e Santa Tecla Nulvi.

L'anno prossimo il massimo campionato di tennistavolo parlerà con forte accento sardo. Saranno infatti quattro le formazioni isolane ai nastri di partenza della serie A1 maschile. Sarebbero potu-

te essere 5, ma il Norbello è appena retrocesso in A2.

Il movimento pongistico della Sardegna vive un momento magico, sia in campo maschile che femminile, grazie a realtà completamente differenti tra loro ma accomunate, come tutti gli sport di non primissimo piano, da un sottobosco fatto di passione e impegno. Una disciplina in fortissima crescita, che vanta estimatori in tutta l'isola e vanta team in tutte le categorie: da Muravera a Guspini, da Quartu a Decimomannu, da Ghilarza a Olbia.



Peso:6%

«Una vita a inseguire il profumo del tricolore»

Dietro le quinte del **Tennistavolo Sassari** campione d'Italia
Il tecnico Santona: «E pensare che puntavamo alla salvezza»

L'impresa

di **Andrea Sini**

Sassari Le sedie della tribuna aggiuntiva allestita per l'occasione se le sono portate da casa, altre se le sono fatte prestare. Si allenano e giocano nella palestra di una scuola media, non hanno un bilancio con molti zeri ma le cose le sanno fare per bene, spinti dal sacro fuoco che in qualsiasi sport può fare accadere i miracoli: la passione.

Ieri Sassari si è svegliata con il secondo scudetto maschile a squadre di ogni tempo: dieci anni esatti dopo la Dinamo basket, il Tennistavolo Sassari ha centrato l'impresa, conquistando il titolo tricolore nel primissimo anno di militanza in serie A1. Se non è un record, poco ci manca. Il successo nella "bella" contro la Top Spin Messina, con il risultato ribaltato nel giro di due giorni dopo la sconfitta incassata in Sicilia, ha mandato in orbita una società piccola ma con le idee estremamente chiare.

La scalata Cinquant'anni di tradizione pongistica a livello cittadino sono un buon punto di partenza. Ma per distillare e rilanciare l'eredità degli storici team locali (Sporting

Club, Cus Sassari e Libertas) ci è voluta tutta la sana follia di un gruppo di appassionati ed ex giocatori guidato da Marcello Cilloco. «Il progetto che domenica ci ha portato il tricolore è nato 8 anni fa – spiega il presidente – ma noi siamo un gruppo di amici che in qualche modo sono sempre stati nel mondo del tennistavolo. Abbiamo pensato per prima cosa al settore giovanile, andando alla ricerca di tecnici qualificati per rilanciare il movimento che qui viveva un momento non brillantissimo. Lo scorso anno siamo andati molto bene in A2, abbiamo perso i playoff promozione con Norbello per uno scarto minimo, poi siamo riusciti a conquistare comunque la categoria grazie a un accordo con Milano. E ora siamo qua a festeggiare uno scudetto. Incredibile».

Dal campo al sociale Oggi il Tt Sassari prende parte a diversi campionati: oltre alla A1 maschile, ci sono la A1 e la A2 femminile, ma anche la B e la C1. Poi ci sono i team paralimpici. «Grazie alla spinta di Angelo Vitello abbiamo aperto questa sezione – racconta Cilloco –, con una squadra dedicata alle disabilità fisiche e una a quelle intellettive». Altro fiore all'occhiello, le formazioni giovanili: nei giorni scorsi Sassari si è presentata ai campionati italiani giovanili schierando 8 tra giocatori e giocatrici nelle categorie Under 11, Under 12, Under 15 e Under 17.

La guida «Da matricola ci te-

nevamo davvero tanto a ben figurare e soprattutto non volevamo rischiare di retrocedere subito. Per questo abbiamo allestito una squadra competitiva, ma forse ci è un po' sfuggita la mano...». A parlare, e a ridere di gusto, è Mario Santona, il tecnico che ha guidato la squadra verso un'impresa storica. Famiglia di sportivi, cugino di primo grado del cestista azzurro Marco Spissu, anche Santona arriva dal campo. «Siamo tutti qui per passione – sottolinea – ma ci piace fare le cose per bene. Pensavamo prima di tutto a mantenere la categoria, il campionato quest'anno era livellato verso l'alto con alcune vere e proprie corazzate, con un budget decisamente superiore al nostro. Col passare del tempo abbiamo acquisito consapevolezza e ci siamo resi conto di avere creato un gruppo davvero coeso. Un bel mix di giocatori giovani e altri che hanno vissuto esperienze di altissimo livello. Ma soprattutto bravi ragazzi. Altrimenti, come in qualsiasi altro sport, di strada nel fai poca. E sono davvero felice che questo trionfo sia arrivato in casa, davanti a un pubblico straordinario. Per farci stare tutti ci siamo fatti prestare le sedie, ma al di là della folla presente alla finale, abbiamo avuto un buonissimo seguito per tutto l'anno. Mio cugino Marco? Mi ha



Peso: 83%

scritto subito dopo la partita, l'ha guardata dalla Spagna. Tutto perfetto, tranne l'assenza di mio nipote Mauretto, che è mancato poco tempo fa. È a lui che voglio dedicare questo scudetto».

Le stelle Lubomir Pistej, slovacco, a lungo tra i migliori 50 giocatori al mondo (ora è 138°), ha giocato un'Olimpiade e vinto da protagonista due Champions league. Domenica notte, insieme a un bicchiere di mirto, ha assaporato anche le sensazioni di un nuovo

successo. «Ho vinto tre scudetti in Italia, ma questo per me ha un gusto speciale. Perché è speciale l'ambiente che ho trovato e anche il modo in cui stiamo festeggiando tutti insieme». Sadi Ismailov, considerato uno dei 100 migliori giocatori al mondo, nelle classifiche non compare in quanto di nazionalità russa, ma con la racchetta in mano è un killer. «È stato bello giocare in una palestra così calda, con un pubblico partecipe», dice mentre abbraccia Andrea Puppo, geno-

vese e genoano, punto di forza della nazionale azzurra. «Una grande gioia. Restare a Sassari? Mi piacerebbe».

Sono loro i tre eroi del tricolore del Tt Sassari. Senza dimenticare Alessandro Baciocchi e Ganiyu Ashimiyu, che non sono scesi in campo nella serie finale ma hanno dato un contributo importante durante tutta la stagione.

«Domenica il pubblico ha fatto la differenza Per poter far sedere tutti ci siamo portati le sedie da casa...»



Andrea Puppo punto di forza della nazionale azzurra e grande protagonista della cavalcata tricolore del TtSassari



Il presidente **Marcello Cillico**



L'allenatore **Mario Santona**



Peso:83%

Tennis Tavolo la squadra nissena di capitan Tricoli "salva" la Serie D1

g.m.p.) Sono finiti i campionati di serie D/1 e D/2 che vedevano impegnate quattro squadre del Tennistavolo Caltanissetta. La squadra di capitan Bruno Tricoli si è classificata al 5° posto, composta da Gero Piccica, Roberto Ferrara e Mario Ferrara e conserverà il titolo per disputare un altro campionato in serie D/1 girone F. La permanenza se la deve ancora guadagnare la squadra di Giuseppe Lacagnina, che con una stupenda partita, condotta insieme a Bruno Luca e Alessandro Pinelli, battendo il Mazzola di Palermo 5 a 2, è al terzultimo posto in classifica che gli consentirà la disputa dei play-

out. Non c'è stato niente da fare, per l'altra compagine nissena che ha pagato caro lo scotto della matricola non riuscendo a vincere nessun incontro, chiudendo all'ultimo posto e retrocedendo in serie D/2. Onore al merito comunque, per Salvatore Lacorte, Andrea Lacorte, Rodolfo Sollami e Salvatore Oddo che hanno fatto esperienza, sono cresciuti tecnicamente e la società è convinta che il prossimo anno daranno di nuovo l'assalto alla serie superiore.

È stata magnifica l'impresa della squadra di D/2, nell'ultima di campionato ha battuto il Gela per 5 a 2, conquistando il 2° posto finale in

classifica. Posizione che non consente la promozione diretta in D/1, ma potrebbe essere foriera di qualche ripescaggio nelle prossime settimane. La partita di Gela, condotta da Michele Dell'Utri, Mario Collacchi e Giovanni Lomagno, ha visto l'esordio in prima squadra della tredicenne Sofia Carollo: è una dei tanti giovani del vivaio del Tennistavolo Caltanissetta in bella evidenza. Sofia Carollo ha battuto per 3 set a 0 (11-2/11-7 e 11-9) Christian Cusumano, anche lui giovanissimo del vivaio gelese.



Peso: 11%

TENNISTAVOLO. Il coach Santona

«QUESTO SCUDETTO È DI TUTTA SASSARI»

Vincere il primo scudetto è già un evento che resta scolpito. Vincerlo davanti al proprio pubblico, che festeggia, gioisce e si commuove assume i contorni di un romanzo. Il Tennistavolo Sassari è tutto questo. Domenica nella bolgia della Palestra di Corso Cossiga, la festa ha coinvolto giocatori, tifosi, sindaco, assessori comunali. Ambiente inusuale nel tennistavolo, Sassari ha colmato questa carenza.

Tra TT Sassari e Messina sono state tre sfide da levare il fiato, per la tensione emotiva che hanno generato, per la bellezza delle partite e dei singoli scambi. Lubomir Pistej, Andrea Puppo e Sadi Ismailov sono gli eroi della finale, senza dimenticare l'ap-

porto di Alessandro Baciocchi e Ganiyu Ashimiyu. Marcello Cilloco è il presidente di una società all'avanguardia nel settore giovanile e ora campione d'Italia. «La prima squadra è uno strumento per la promozione del tennistavolo. Abbiamo preso al volo l'opportunità di iscriverci in serie A1 nell'ambito di un progetto a lunga scadenza, che prevede la valorizzazione e la crescita dei giovani». La prova è nei risultati conseguiti nei tornei giovanili, gli ultimi in ordine di tempo due medaglie di bronzo ai campionati italiani.

«Eravamo partiti per un campionato tranquillo», commenta il coach Mario Santona, «poi abbiamo preso consapevolezza. La sconf-

fitta nella prima partita a Messina poteva incidere sul morale. Sono venute fuori le qualità di tutti, Pistej ha fatto ciò che da un giocatore come lui ci si attende, Puppo ha ripagato la fiducia con prestazioni decisive, Ismailov è stato determinante. Come lo è stato Baciocchi che hameso a disposizione la sua esperienza, è stato un vero capitano. Lo scudetto è stato l'epilogo di una bella avventura, dove è stato determinante l'ambiente che ha accompagnato la squadra: 150 persone stipate nella nostra palestra ci hanno dato una grande spinta. Dopo la prima sconfitta in finale non eravamo favoriti, cambiando la formazione abbiamo assunto qualche rischio, ma dovevamo giocare

il tutto per tutto. Sono sempre stato realista. Ho pensato "è nostro" solo dopo l'ultimo punto»

Marco Capponi



Peso: 14%